

## **DA ROMA COSI' IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE MAURIZIO LUPI RISPONDENDO AL PARLAMENTARE MARIO CATANIA**

### **«Passante Nord, o si fa o i soldi vengano usati per altro»**

#### **CASTENASO**

«**LA STRADA** intrapresa è quella della realizzazione del Passante nord di Bologna», ma oggi il Governo mette in conto anche la possibilità di dover arrivare ad abbandonare l'opera. Lo dice il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi: «Non si può ulteriormente protrarre la decisione. O si decide e si va avanti, come ci sembra di aver capito dal confronto con le Istituzioni, oppure credo che valga di più la pena fare altro. Devono essere Regione, Provincia (ormai evoluta' in Città metropolitana, ndr) e Comuni (oggi non tutti favorevoli, ndr) a decidere insieme con Aspi e con il ministero il tracciato». Lupi lo ha spiegato ieri al question time della Camera, rispondendo all'ex ministro Mario Catania (Sc). Tutto dipende dalla quadratura del cerchio sul progetto preliminare su cui «si è data una tempistica di realizzazione ed è a partire da quel progetto preliminare e dal confronto con gli Enti locali che si dovrà dare quella risposta che in maniera chiara noi abbiamo posto», scandisce il ministro.

«**IL PASSANTE NORD** è una di quelle opere la cui realizzazione, da molto tempo, le Istituzioni, le comunità locali e le imprese chiedono per migliorare la situazione viabilistica che coinvolge la tangenziale di Bologna e l'asse autostradale fondamentale che passa da Bologna ricorda Lupi e Aspi ci ha messo i soldi. Poi però, da anni, si discute del tracciato, e il primo risultato che si è avuto è che non si è mai realizzato». Il ministro però aggiunge che dopo «un lungo confronto con le Istituzioni nello scorso anno si è arrivati, alla fine di luglio a un accordo che prevede espressamente tempi precisi per la definizione del progetto preliminare, ritenendo tali date cogenti per tutte le amministrazioni».

Di fatto viene ammessa, anche se in via remota, l'ipotesi di non fare il Passante, ma Catania si dice comunque insoddisfatto delle parole di Lupi: «Credo che da parte del ministero, ma anche dalla Regione e dagli Enti locali, non si sia dedicata sufficiente attenzione alle possibilità alternative, sottoposte in un progetto di alcuni comitati».